

La **Parola del Signore** che abbiamo letto in questa festa dedicata a Maria madre di Dio offre la cornice di significato alla nostra riflessione di fine anno.

Siamo qui a ringraziare il Signore per questi 365 giorni. Non tutti sono stati gioiosi e luminosi. Ci saranno stati certamente giorni faticosi e anche giorni, per alcuni, dolorosi. Ringraziamolo per esserci stato vicino, per averci dato la forza di superare i momenti difficili e per averci dato tante cose buone che ci hanno portato a sentire bella e viva la vita. Ringraziamolo per aver sentito risplendere su di noi il suo volto di Padre ed avere avuto pace in noi.

Fine anno, tempo di **bilanci**.

Bilanci personali. Proviamo a chiederci: Quale è stato il nostro sviluppo spirituale e morale quest'anno? Abbiamo cercato di correggerci da vizi e difetti? Di migliorarci in quelli che San Paolo chiama nella lettera ai Galati i "tratti del carattere cristiano": "comprensione, cordialità, bontà, fedeltà, dominio di sé"? Ognuno di noi faccia con sincerità e coraggio il suo buon esame di coscienza, per un rinnovamento di propositi con il nuovo anno. Il Signore getta alle spalle le nostre colpe e ci dà forza nuova per rimetterci in carreggiata.

Bilanci parrocchiali. Il bilancio di una parrocchia non è il bilancio di una azienda. dove tutto è misurato sulle voci entrate/uscite, perdite/guadagni, costi/benefici. La nostra attività è un lavorare nella vigna del Signore perché il vangelo di Gesù porti frutti di umanizzazione delle persone e della società. Dove non tutto dipende dalla nostra efficienza e pianificazione pastorale, ma è consegnato ai tempi di maturazione delle persone, e anche alla loro libertà.

Vorrei **ringraziare** tutti quelli che si sono impegnati in un qualche servizio all'interno della comunità: nel settore catechistico, liturgico, caritativo, economico, missionario, socio-politico, ecumenico, della pastorale giovanile e familiare, del decoro di questa nostra bellissima Chiesa (pulizia e fiori). E anche quelli che, senza un servizio fisso, nella discrezione e nel silenzio, hanno dato una mano quando c'era bisogno, ad esempio preparando a casa piatti e dolci in occasione dei non pochi momenti conviviali organizzati dalla parrocchia, o che ci sostengono con la preghiera (penso agli anziani che hanno dato molto alla nostra parrocchia e che ora, nella impossibilità di uscire di casa, offrono al Signore questa loro sofferenza nella preghiera per il bene della comunità.

Quanti siamo in parrocchia? Difficile dirlo. Ripetiamo le solite cifre (4.500) in attesa che il Comune ci comunichi i dati demografici richiesti suddivisi anche per età, sesso, nazionalità. Il Carmine comunque si conferma una parrocchia ad alta percentuale di anziani e di immigrati. Segni dei tempi, come li avrebbe chiamati papa Giovanni 23°, destinati a verificarci e sollecitarci verso nuove forme di testimonianza cristiana in termini di solidarietà verso le nuove povertà e di ospitalità per una nuova cittadinanza all'insegna della fraternità e della uguaglianza.

Bilancio pastorale. Le attività di quest'anno hanno confermato le linee pastorali che la parrocchia si è data: da una parte l'accoglienza e dall'altra l'apertura.

Accoglienza. Accoglienza come attenzione, ascolto, disponibilità all'altro. Una parrocchia dove si sta bene perché ci si sente di casa, si respira un clima di famiglia e si fa esperienza di relazioni cordiali, dove si è accettati per quello che si è, dove c'è posto per tutti al di là delle appartenenze etniche e religiose.

E' su questa linea che quest'anno:

- è cresciuta l'attività giovanile di **Oratorio Aperto**, vero laboratorio di convivialità delle differenze, non solo tra bambini e giovani provenienti da paesi e religioni diverse ma anche tra generazioni diverse;
- ha preso avvio l'iniziativa della "**Domenica dell'accoglienza**", con la possibilità, ogni prima domenica del mese, di ritrovarsi nel chiostro della Canonica dopo la messa delle 10.30 per stare un po' insieme, fare due chiacchiere, conoscere nuove persone, prendendo una tazza di caffè o di the e biscotti offerti dalla parrocchia;
- si sono ripetuti **in Chiesa momenti di accoglienza** sia con le prove dei canti prima della Messa festiva sia con la consegna alle porte della Chiesa nelle domeniche di Avvento di cartoncini con una preghiera di preparazione al Natale.
- si è voluto concludere l'anno pastorale in giugno con la **gita parrocchiale in Austria**, riuscitissima non solo per il gran numero dei partecipanti (un centinaio) ma anche perché erano presenti tutte le categorie di persone, davvero una gita di famiglia allargata.

Apertura. Una parrocchia non chiusa, ma dalle porte aperte, in dialogo, disponibile all'incontro. Sono da leggere in questa chiave:

- gli **incontri ecumenici**, che da quest'anno sono diventati un percorso collaudato e consolidato con la Chiesa evangelica metodista di piazzale D'Annunzio e che ultimamente hanno vista presente anche la Chiesa rumeno ortodossa di Udine;
- l'esperienza del **piccolo laboratorio di socio-politica**, avviata quest'anno con la finalità promuovere la sensibilità dei cristiani a vivere la responsabilità della testimonianza anche nella vita pubblica;
- l'ospitalità data in parrocchia la domenica pomeriggio alla **Chiesa evangelica cinese** di Udine per lo svolgimento del culto festivo e la catechesi ai bambini;
- la disponibilità data al **Meic** (Associazione diocesana di impegno culturale che ha fatto la scelta di inserirsi in una comunità parrocchiale) di svolgere al Carmine le proprie iniziative ed il coinvolgimento della parrocchia nelle stesse;
- il **collegamento e collaborazione con le altre parrocchie** della zona Udine Centro per la realizzazione di iniziative comuni, in particolare la formazione degli operatori pastorali.

Passiamo ai **Sacramenti**.

Battesimi: 16 (scorso anno 19), di cui 3 celebrati fuori parrocchia. Significativi i battesimi di due famiglie albanesi (figli e genitori) e di un bambino con mamma cattolica e papà protestante, celebrato con rito cattolico insieme alla pastora della Chiesa evangelica metodista, dott.ssa Mirella Manocchio. **Prima Comunione:** 19 bambini (scorso anno 17). **Cresima:** 16 giovani (13 lo scorso anno). **Matrimoni:** 9, di cui 4 celebrati in parrocchia. Solo 3 coppie hanno continuato a risiedere in parrocchia. **Funerali:** 54.

Partenze e arrivi durante l'estate nelle due delle tre comunità religiose presenti in Parrocchia. Suor Gabriella, superiora delle Suore francescane missionarie di via Ronchi, e suor Shanta hanno lasciato il posto a suor Augusta, nuova Superiora, e a suor Mara. Padre Alessandro, superiore dei Frati cappuccini di via Ronchi, padre Paolo e padre Mario, sono stati sostituiti dal nuovo superiore frà Andrea, da frà Paolo e da frà Ugo. Il cambio, in entrambi i casi, è avvenuto nella linea della continuità della disponibilità e collaborazione. Si è creata da subito simpatia umana e convergenza di vedute pastorali.

Bilancio finanziario.

Nel 2008 le **Entrate** sono state di Euro 109.289, 20 così ripartite: **Offerte** (per la Chiesa, per la solidarietà) 72.345,67; **Contributi pubblici** Euro 11.406,04; **Oratorio** Euro 11.330,49; **Altre entrate** (affitti, interessi sui titoli, ecc.) Euro 14.207,00.

Le **Uscite**, sempre nel 2008, sono state di Euro 98.201,97 così ripartite: **Spese gestionali** della Chiesa Euro 12.451,56; **Spese per attività pastorale** (libri, catechismi, abbonamenti riviste pastorali, materiale vario, feste, rinfreschi, gita, cancelleria...) Euro 15.044,83; **Solidarietà** (poveri del venerdì, famiglie bisognose,...) Euro 13.414,50; **Spese straordinarie per sistemazione sale parrocchiali** (stufe per riscaldamento, tinteggiatura, ...) Euro 9.575,10; **Spese straordinarie per lavori in chiesa** (regolazione campane orologio, tinteggiatura pareti) Euro 6.690,00; **Imposte, tasse, assicurazioni** Euro 12.942,92; **Spese Oratorio** Euro 10.899,57; **Spese varie** Euro 17.183,49.

La differenza tra entrate e uscite è di + 11.087,23 Euro.

Dopo il restauro conservativo dell'Altare Maggiore e dell'Arca del Beato Odorico da Pordenone, sono iniziati i lavori di restauro degli affreschi della Chiesa ad opera della Sovrintendenza alle Belle Arti. Terminati quelli del fregio dell'Aula, nel mese di aprile sono cominciati i lavori di restauro degli affreschi del Coro (fregio e soffitto) che si concluderanno, così ci è stato assicurato, prima di Pasqua (aprile 2009). La Parrocchia ha sostenuto le spese della tinteggiatura delle pareti, della nuova illuminazione richiesta dalla Sovrintendenza e della pulizia e sistemazione delle vetrate.

Ci attendono ora **due lavori impegnativi** per il prossimo anno. Il consolidamento statico ed il restauro del campanile, pena la dichiarazione di inagibilità, per il quale la Regione ha stanziato un contributo ventennale di Euro 315.000,00, ripartito in 15.750 Euro all'anno. Il restauro del soffitto della Chiesa, per il quale la Fondazione CRUP ha stanziato un contributo di Euro 100.000 su un costo totale ad oggi preventivato di Euro 160.000.

Sono lavori resisi necessari. Anche perché come parrocchia abbiamo il dovere di tutelare e conservare il pregevole patrimonio storico-artistico che possediamo, bene a disposizione della comunità civile e non solo della comunità ecclesiale.

Credo che possiamo guardare con fiducia e speranza all'anno che sta per cominciare. C'è disponibilità, collaborazione, fiducia, desiderio di fare e di partecipare. Con piacere ed entusiasmo. Insieme. Perché la nostra parrocchia sia sempre più **“comunità gioiosa ed accogliente”**.

Trasformiamo lo scorrere delle ore del nuovo anno in occasioni di bene da coltivare e far fiorire. E allora alla fine dell'anno avremo più motivi per ringraziare il Signore che rimpianti per chiedergli perdono.